il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



EUROPEI U19 BUONA LA PRIMA PER L'ITALIA: NORVEGIA KO

Carloni **Pag 10**

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 195 Martedì 16 luglio 2024

Calma apparente Paredes vince di nuovo la Copa America e valuta l'offerta araba. Il 16 è centrale per DDR. Un suo addio cambierebbe il volto alla mediana, dove Aouar saluta, Bove piace alla Viola e Le Fée è il nuovo che avanza

Di Carlo-Valdarchi **Pag 2-3**

PROTAGONISTA
LEO, RE DI COPA

Simone Valdarchi

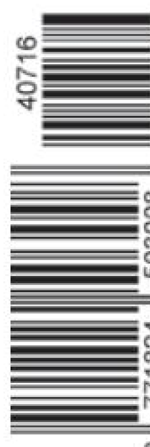
Centro di gravità permanente. I 23 minuti di Leandro Paredes in Argentina-Colombia sono da proiettare in ogni scuola calcio del mondo, per mostrare ai bambini come si gioca davanti alla difesa.

Pag 2-3



CENTROCAMBIO





IL MERCATO
BENVENUTO RYAN

Il punto Ieri l'arrivo del portiere, colpo a parametro zero

Mirabella **Pag 7**

TRIGORIA
ZALE PRIMO A RIENTRARE FRA I NAZIONALI, OGGI KUMBULLA

Domani test con il Latina, poi la partenza di Dybala
Giovedì il pre-lancio della maglia da gioco "Home"

Pastore **Pag 5**



ITALIA FEMMINILE
MATCH POINT PER L'EUROPEO

Alle 19 si gioca Italia-Finlandia
Vincere varrebbe la qualificazione

Frenquelli **Pag 10**

TRA CAMPO E MERCATO

LEO RE DI COPA TUTTO RUOTA INTORNO A LUI

Campione Paredes vince da protagonista la seconda Copa America di fila. Ora le ferie e la scelta sul futuro

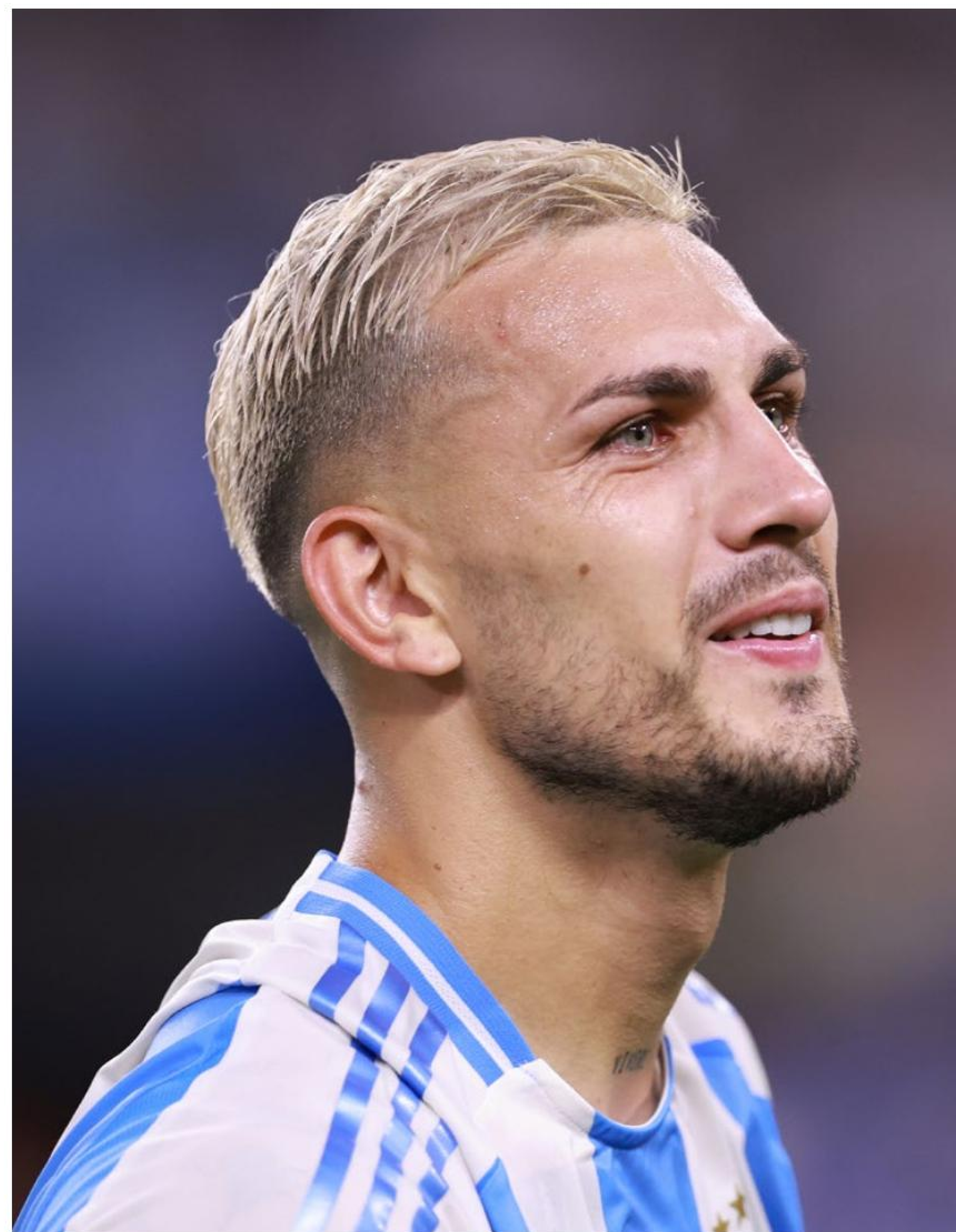
Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Centro di gravità permanente. I 23 minuti di Leandro Paredes in Argentina-Colombia sono da proiettare in ogni scuola calcio del mondo, per mostrare ai bambini come si gioca davanti alla difesa. Il numero 16 romanista, dopo una Copa America trascorsa all'ombra dei suoi compagni di reparto con solo due presenze all'attivo, è stato mandato in campo dal ct Scaloni al settimo minuto del primo tempo supplementare. Quando ogni pallone da tenere tra i piedi diventa pesante come un macigno. Eppure, Leo li ha gestiti tutti, sradicandoli con violenza e tempismo dalle gambe altrui e smistandoli con leggerezza verso quelli con la maglietta *albiceleste*.

L'ARABIA LO TENTA, DE ROSSI SPERA DI RIAVERLO PRESTO AL CENTRO DELLA SUA MEDIANA

«La sua miglior prestazione in carriera», ha commentato qualche tifoso argentino sui social, esagerando forse di fronte ad un signore che ha appena alzato la sua seconda Copa America di fila, intervallata dal mondiale in Qatar del 2022. Sta di fatto che, in così poco tempo, Paredes è riuscito a ritagliarsi un ruolo di protagonista, entrando anche nell'azione del gol decisivo di Lautaro Martinez, nato proprio da un recupero palla dei suoi con una scivolata "alla Nainggolan" o, se preferite, alla Paredes.

Lacrime di gioia al termine della gara, con anche il saluto via Instagram a un'icona del calcio moderno come Di Maria - all'ultima con l'Argentina - e le foto dei festeggiamenti con i compagni nello spogliatoio e con la famiglia che lo ha seguito negli Stati Uniti. Proprio con questi ultimi, ora, dovrà decidere il suo futuro.



Le lacrime di gioia di Paredes, dopo la vittoria della Copa America; a destra, in alto, Leandro con De Rossi a Trigoria; a destra, in basso, Le Fée e il giovane Pisilli in allenamento al Fulvio Bernardini GETTY IMAGES

CON AOUAR IN USCITA E RENATO A PARIGI, L'EVENTUALE PARTENZA DI LEANDRO SCOPRIREBBE IL REPARTO

Sedici Roma, dici amor

Tornato a vestire il giallorosso soltanto un anno fa, Paredes ha scelto, previo permesso di De Rossi diventato qualche mese più tardi suo allenatore, di vestire la numero 16. Un anno dopo, però, la 16 potrebbe restare senza padrone, perché di recente è giunto all'orecchio di Leandro il canto delle sirene arabe. Un canto a cui è difficile resistere, a 30 anni compiuti. Ancora nessuna offerta ufficiale alla Roma, ma l'Al-Ahli sembra pronto a raddoppiare lo stipendio dell'argentino, che a Trigoria percepisce circa 4 milioni netti a stagione.

Insomma, una proposta che sicuramente farà riflettere Paredes, che ha un solo anno di contratto con il club dei Friedkin e ha già dichiarato di voler chiudere la sua carriera al Boca. DDR lo attende per la preparazione e per rimetterlo al centro del suo gioco, come negli ultimi mesi dell'ultima stagione, ma la palla,

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA





come spesso capita, ora è tutta nei piedi di Leandro.

Il classe '94, dopo la festa per il successo in Copa America, si godrà le ferie, con tappa a Buenos Aires sabato, per il matrimonio del compagno Dybala - che nel frattempo sta spingendo per portare a Roma il loro amico in comune Soulé. Arriverà poi il tempo delle scelte. Fosse soltanto una questione di sentimenti, non ci sarebbero troppi dubbi sulla permanenza del 16.

AL CENTRO, PELLEGRINI E CRISTANTE LE CERTEZZE, LE FÉE IL NUOVO CHE AVANZA. DDR STUDIA I GIOVANI

Il filo invisibile

Dalla decisione dipenderanno le mosse sul mercato della Roma. Con Aouar in uscita, le voci intorno a Bove e Sanches tornato a Parigi, ad oggi le uniche certezze in mediana sono rappresentate da Pellegrini e Cristante, con l'aggiunta del nuovo arrivato Le Fée. L'eventuale addio di Paredes aprirebbe una rivoluzione al centro. Dove intanto De Rossi studia i giovani Darboe, Pisilli e Pagano. In attesa di novità dall'altro 16. ■



SUI SOCIAL

E la Roma lo celebra: «Campione!»

Alle prime luci dell'alba di ieri, negli USA, Paredes ha vinto la Copa America con la sua Argentina, battendo in finale la Colombia, grazie alla rete nei tempi supplementari di Lautaro. La Roma ha celebrato il suo numero 16 sui social: «Campione di Copa America! Complimenti Leandro!»

IN USCITA

Aouar saluta e va in Arabia La Fiorentina segue Bove

Le mosse Anche Oliveras va da Blanc Affare complessivo da 15 più bonus

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Non solo Le Fée, Ryan e le idee per l'attacco, da Soulé, Chiesa fino a Sorloth e En Nesyri. Tra le priorità di Ghisolfi ci sono anche le cessioni, fondamentali per finanziare buona parte del mercato in entrata, anche se la proprietà ha dato il via libera a determinati investimenti, a patto che rientrino in alcuni canoni di sostenibilità. Dopo aver piazzato Andrea Belotti al Como di Fabregas, il diesse giallorosso ha ultimato la trattativa con l'Al-Ittihad. Affare che, in un primo momento, sembrava dovesse riguardare solo Houssem Aouar, invece si trasferirà in Arabia Saudita anche il terzino Jan Oliveras. La trattativa è in dirittura d'arrivo per una cifra complessiva di 15 milioni più bonus. Il centrocampista algerino ha deluso nella sua unica stagione in giallorosso e non rientrava più nei piani tecnici di De Rossi, a maggior ragione era una delle prime scelte di Laurent Blanc, che lo aveva già allenato in passato. Per il terzino invece si è presentata un'opportunità per giocare e guadagnare molto di più di quanto il mercato europeo gli avrebbe dato modo di ricevere.

Ma non solo Aouar è in uscita dal centrocampo giallorosso: anche Edoardo Bove potrebbe salutare. La premessa è d'obbligo: la Roma non ha intenzione o urgenza di venderlo, il calciatore non ha fretta di andar via. Ma, qualora dovesse arrivare un'offerta importante e un progetto in grado di garantire al ragazzo una centralità che in giallorosso rischia di non avere, le parti potrebbero anche salutarsi. E la Fiorentina potrebbe rappresentare un'opzione da considerare. Palladino ha chiesto rinforzi in mezzo al campo e i principali obiettivi si chiamano Thorstevdt e Vranckx, ma non facilissimi da raggiungere. Ed ecco che la pista Bove potrebbe prender quota nelle prossime ore: il giocatore ha il gradimento del tecnico viola e un sondaggio esplorativo è stato fatto una decina di giorni fa, quando l'agente del giallorosso ha concluso il passaggio dall'Ascoli alla Fiorentina del giovane Tarantino. L'offerta è in arrivo.

Infine il capitolo legato a Tammy Abraham. Gli agenti della punta inglese continuano a dialogare con il Milan, ma Giuntoli non lo ha mollato. Se con i rossoneri non si dovesse arrivare ad un accordo, l'ex Chelsea potrebbe rientrare nei discorsi su Soulé e Chiesa sull'asse Roma-Torino. ■

GHISOLFI AL LAVORO PER CERCARE OFFERTE PER OLA SOLBAKKEN. ABRAHAM CONTESO TRA MILAN E JUVENTUS



Houssem Aouar in volo verso l'Australia GETTY IMAGES

HISTORY REMIX

Paredes e tutti gli altri eroi d'America Daniel Fonseca il primo, poi tanto Brasile

Pietro Laporta

Con le finali disputate tra domenica sera e lunedì mattina di Euro2024 e della Copa America, si sono concluse le le manifestazioni continentali delle nazionali. Dopo il trionfo di Ndicka in Coppa d'Africa a gennaio, se agli Europei nessun giallorosso è riuscito ad andare oltre gli ottavi di finale (eliminati gli azzurri contro la Svizzera, la Polonia di Zalewski non aveva superato la fase a gironi) la finale vinta dall'Argentina sulla Colombia ha riportato un romanista a vincere la Copa America: Paredes infatti è il primo giocatore a trionfare nella rassegna dal 2007, il settimo in 38 edizioni (se ne giocarono altre 10 dal 1916 al 1927, prima della fondazione del club). Nessun giallorosso era presente nella selezione argentina campione nel 2021 in casa dei rivali brasiliani, che pure avevano trionfato invece nel 2019, anche lì senza giocatori della Roma presenti in rosa. Sorvolando quindi sul doppio trionfo del Cile (nel 2015 e nella coppa del centenario nel 2016; l'unico cileno nella storia del club rimane Pizarro, che lasciò la Capitale nel 2012), ecco che neanche l'Uruguay, campione in Argentina nel 2011, presentava in rosa giocatori della Roma: si arriva dunque al 2007, quando il Brasile si laureò campione grazie anche alle parate di Doni, in giallorosso dal 2005 al 2011. È proprio la selezione verdeoro quella con cui vengono premiati (quasi) tutti i calciatori giallorossi: fatta eccezione per Daniel Fonseca, vittorioso con l'Uruguay nel 1995 e primo romanista ad aggiudicarsi il titolo, solo con il Brasile si sono poi visti calciatori della Roma campioni in Copa America. Dopo l'edizione vinta dall'uruguayano infatti, a vincere la successiva, nel 1997, fu la Seleção, guidata dal capitano giallorosso Aldair. Quindi, nel 1999, il Brasile bissò il trionfo di due anni prima, senza Aldair ma con in rosa Cafu e Zago. E dopo l'edizione del 2001, portata a casa da una Colombia priva di giocatori provenienti dalla sponda giusta del Tevere, nel 2004 il Brasile tornò immediatamente alla vittoria, guidato anche dall'estro di Amantino Mancini.



Aldair con la maglia del Brasile GETTY IMAGES

SETTE I GIALLOROSSI CAMPIONI FINORA, DIVERSI QUELLI IN VERDEORO: DA ALDAIR, CAFU E ZAGO, FINO A MANCINI E DONI

Un rapporto, quello tra la Roma e la Copa America, nato in Uruguay, sedimentatosi in Brasile e rinato, dopo anni difficili, in Argentina, passando per i piedi di Leo Paredes. ■

QUI TRIGORIA

ZALE DÀ IL VIA AI RIENTRI

Dal campo Il polacco torna con un giorno di anticipo sui programmi. Oggi anche Kumbulla a Trigoria
Settimana densa: domani il test contro il Latina. Dybala partirà per l'Argentina, dove il 20 si sposerà

Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu

Uno in più. Poco alla volta la Roma recupera i pezzi sparsi per il mondo e reduci dai grandi tornei dedicati alle nazionali. Il primo della nutrita pattuglia risponde al nome di Nicola Zalewski, atteso oggi da programma, ma tornato dalle vacanze con un giorno di anticipo. La sua Polonia ha dovuto abbandonare l'Europeo già ai gironi e il ragazzo cresciuto a Trigoria ha deciso di mettersi a disposizione di De Rossi il prima possibile. Zale sarà seguito a ruota da Kumbulla, che pure con l'Albania ha dovuto rinunciare ai sogni di gloria continentali nella prima fase e oggi sarà di ritorno al "Fulvio Bernardini", peraltro dopo diversi mesi trascorsi in prestito al Sassuolo. L'ex veronese ha anticipato il proprio rientro su Instagram: «Pronto per ricominciare. Non vedo l'ora». In realtà sia l'esterno, sia il centrale resteranno soltanto in caso di mancate offerte provenienti dal mercato: fanno entrambi parte della lista dei cedibili. Per il momento però De Rossi può contare su altri due giocatori di una certa esperienza, dopo una prima settimana di ritiro trascorsa con una rosa formata per buona parte da giovanissimi: sui 28 giocatori al lavoro all'interno del "Fulvio Bernardini" ben 13 sono ragazzi delle varie Under, più Cherubini, Pagano e Pisilli, che alla Primavera hanno dato l'addio al termine della stagione conclusa un mese fa.

Per avere nuovamente a disposizione altri elementi di un certo calibro manca ancora qualche giorno, quando rientreranno i quattro azzurri e poi Celik. L'ultimo a presentarsi sarà Paredes, fresco campione americano con la sua Argentina. In patria tornerà invece Dybala, che godrà di qualche giorno di permesso per sposarsi con la sua Oriana. La settimana si presenta densa anche per il test con il Latina, in programma domani a Trigoria, ma a porte chiuse. Mentre giovedì sarà il giorno del pre-lancio (ovvero il via alla vendita nei soli store ufficiali di AS Roma e Adidas) della maglia *Home* per la prossima stagione. Il lancio del prodotto è invece fissato per il 1° agosto, data che coinciderà con la prima fase di distribuzione della maglia *Away* (quella bianca), il cui lancio è previsto per Ferragosto. Per la terza - quella blu - bisognerà attendere il 27 dello stesso mese. Ieri il club ha pubblicato un video con qualche indizio sulla prima. La divisa - come anticipato già da tempo da *Il Romanista* - sarà rosso porpora con righe sottili e distanziate color oro, abbinamento che richiama l'epopea testaccina. ■



Nicola Zalewski in allenamento sui campi del "Fulvio Bernardini" AS ROMA VIA GETTY IMAGES

GIOVEDÌ PRE-LANCIO DELLA MAGLIA "HOME", PER LA "AWAY" BISOGNERÀ ATTENDERE AGOSTO

Amichevole con l'Olympiacos: curve già esaurite



■ Sono bastate poche ore per terminare i biglietti di curva per la gara amichevole con l'Olympiacos, in programma a Rieti il 3 agosto: la vendita cominciava ieri alle 15 e a metà pomeriggio i settori più popolari erano già esauriti. Ancora una volta i tifosi romanisti (nella foto GETTY al "Manlio Scopigno" nel 2014) hanno risposto "presente"

Il programma del pre-campionato

Partita	Luogo	Data	Orario
Roma-Latina	Trigoria	Mer 17 Lug24	18
Kosice-Roma	Kosice (SLO)	Lun 22 Lug 24	19.30
Roma-Olympiacos	Rieti	Sab 3 Ago 24	17
Coventry-Roma	Burton U.T. (ENG)	Mar 6 Ago 24	18
Everton-Roma	Liverpool (ENG)	Sab 10 Ago 24	18

L'APPROFONDIMENTO

Il centravanti pesa: negli ultimi 5 anni in Champions con i bomber

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Il centravanti è da sempre considerato uno dei ruoli più importanti nella costruzione di una squadra. In Serie A soprattutto, nelle ultime cinque stagioni, le squadre che hanno potuto beneficiare di un buon apporto dai propri terminali offensivi hanno quasi sempre portato a termine delle annate positive centrando almeno la qualificazione in Champions. Partendo dal 2019-2020 le prime quattro classificate furono la Juventus, l'Inter, l'Atalanta e la Lazio che poterono contare rispettivamente sui 31 gol di Ronaldo, sui 23 di Lukaku, sui 18 a testa di Zapata e Muriel e sui 36 di Immobile. L'anno successivo a vincere il campionato fu l'Inter con Lukaku a segno con 24 reti nel nostro campionato. Dietro i nerazzurri il Milan con Ibrahimovic (15 gol) l'Atalanta (Muriel 22 e Zapata 15), e la Juventus (Ronaldo 29 gol). Un trend che si conferma anche nelle stagioni successive - per fare un esempio nel 21-22 l'Inter e la Juventus vanno in Champions grazie ai 21 gol di Lautaro e ai 24 di Vlahovic - mentre nel 22-23 il Napoli vince lo scudetto grazie alle 26 reti di Osimhen e l'Inter va in Champions con le 21 firme di Martinez. Se da un lato è vero quindi che il centravanti da 20 gol potrebbe in un certo senso garantire una delle prime 4 posizioni, questo non significa che sia l'unica squadra. Ci sono state eccezioni con squadre che in questi anni sono andate in Champions non con un contributo enorme del proprio centravanti bensì con il supporto degli altri calciatori; quest'anno l'Atalanta ha goduto dei 12 gol di Scamacca, supportato però dai 12 di Koopmeiners, gli 11 di Lookman e i 10 di De Ketelaere. In più di qualche occasione il Milan ha centrato la Champions senza i 20 gol del centravanti grazie alla collaborazione dei vari Leao, Rebic, Giroud e compagnia. Nonostante le eccezioni però - anche il Bologna quest'anno è andato in Champions con Zirkzee a segno "appena" 12 volte - la strada del bomber sembra pagare di più. ■


Tammy Abraham, centravanti della Roma, 27 anni GETTY IMAGES

CON LE PUNTE DA ALMENO 20 GOL IN SERIE A SI ARRIVA SPESSO TRA LE PRIME QUATTRO

IL MERCATO

BENVENUTO MATHEW

Gli scenari Ieri l'arrivo a Fiumicino del portiere Ryan. Colpo a zero dopo essersi liberato dall'AZ Soulé attende solo la Roma. Per il ruolo di centravanti è corsa a due tra En-Nesyri e Sørloth

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Un altro pezzo del puzzle è stato messo al posto giusto. Dopo che Rui Patricio ha salutato i suoi compagni e la Capitale dopo la scadenza di contratto, e dopo lo splendido exploit di Mile Svilar, che ha conquistato il posto fisso di titolare a difendere la porta della Roma, Florent Ghisolfi aveva il compito di riempire il tassello di secondo portiere, lasciato vuoto dal portoghese. In queste settimane il ds francese aveva individuato il profilo di Arnaud Bodart (portiere dello Standard Liegi) classe '98 per il ruolo di vice Svilar, ma la trattativa non è mai realmente decollata.

In poco meno di 24 ore Ghisolfi ha riempito questo tassello con Mathew Ryan: l'estremo difensore australiano nel tardo pomeriggio di ieri è sbarcato all'aeroporto di Fiumicino, ringraziando alcuni tifosi presenti: «Grazie per il caloroso benvenuto. Forza Roma!». Un'operazione a parametro zero per i giallorossi, che hanno approfittato di questa occasione dopo che Ryan si è liberato a zero dal suo club di appartenenza, l'Az Alkmaar. Nel corso della sua carriera il portiere classe '92 ha vestito maglie importanti come quella dell'Arsenal, del Valencia, della Real Sociedad e del Brighton. Nella giornata di oggi Ryan dovrebbe sostenere le visite mediche di rito prima di raggiungere i suoi nuovi compagni a Trigoria per iniziare la preparazione estiva e per presentarsi ai suoi nuovi tifosi.

Matias vuole i giallorossi

I giorni passano e Matias Soulé continua ad aspettare l'aereo per approdare nella Capitale. L'argentino, nel cuore del ritiro con la Juventus, da giorni ha accettato la proposta del trasferimento nella Capitale. La Roma segue il talento classe 2003 da tempo e ora si attende l'affondo decisivo dopo aver avuto primi colloqui con i bianconeri per l'acquisto a titolo definitivo del giocatore. La richiesta della Juve si aggira attorno ai 30 milioni, cifra che l'esterno si è conquistato sul campo grazie all'ottima stagione con il Frosinone. Oltre ai giallorossi è fortissima anche la concorrenza del Leicester, che ha premuto sull'acceleratore presentando al club bianconero un'offerta di 20 milioni più 5 di bonus, proposta rispedita al mittente. La Roma sembrerebbe pronta ad accontentare la richiesta che arriva da Torino e Ghisolfi è al lavoro per accumulare il tesoretto necessario per regalare Soulé a DDR.

L'ESTREMO DIFENSORE AUSTRALIANO AVRÀ IL COMPITO DI RICOPRIRE IL RUOLO DI VICE SVILAR. OGGI LE VISITE MEDICHE





Accanto: Matias Soulé, 21 anni, qui con la maglia del Frosinone prima di rientrare alla Juventus dal prestito; più a destra: Mathew Ryan ieri a Fiumicino GETTY IMAGES, MANCINI

Duello in avanti

Dopo l'addio di Romelu Lukaku e con Tammy Abraham sulla via d'uscita di Trigoria, il ds francese è alla ricerca di un centravanti titolare per la prossima stagione. En-Nesyri e Sørloth sono in cima sulla lista di Ghisolfi, un testa a testa che dura da giorni. Profili abbastanza simili ma operazioni e costi molto diversi. Per il marocchino il Siviglia continua a chiedere 20 milioni di euro, cifra che potrebbe scendere attorno ai 15 grazie alla scadenza del contratto il prossimo 30 giugno 2025. Da tempo il club spagnolo ha interrotto i contatti con l'entourage del giocatore per il rinnovo e ora il centravanti classe '97 è pronto ad approdare altrove, con la Roma in cima alla lista delle sue preferenze.

Anche Sørloth ha già aperto ai giallorossi, rimane da sciogliere il nodo della clausola rescissoria di 38 milioni.

Per la fascia destra continua a tenere banco l'idea Lorenz Assignon, terzino del Rennes. I francesi chiedono 12 milioni, cifra ritenuta elevata dalla Roma. ■

ACCADDE OGGI

16 luglio 1928: la lettera del "Professore" Bernardini svela il suo arrivo alla Roma

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu



Fulvio Bernardini in un'illustrazione di Fabio "Hot Stuff" Redaelli

«Fulvio torna a Roma in una squadra romana»: è questo il succo della lettera, datata 16 luglio 1928, che Fulvio Bernardini spedisce al suo amico fraterno Bruno Finesi. "Fuffo" - soprannominato così proprio dalla sorellina di Finesi, che involontariamente storpiava il suo nome di battesimo – dopo due anni all'Inter è pronto a vestire i colori e il simbolo della Capitale, dove è nato e cresciuto.

Tornato in quella che è casa sua, Ferraris IV gli cede la fascia di capitano, ma "Fuffo" gliela restituisce dopo la prima espulsione. Tra i due nasce un legame profondo: l'affetto è tale da spingere Bernardini ad abbracciare e a baciare Attilio in un derby in cui sarà il suo caro amico a vestire la maglia di quelli. Fulvio lo sa, c'è passato, anche lui ha giocato nei biancocelesti (e, pur di lasciarli, ha pagato di tasca propria una penale), ma sembra quasi intuire anzitempo il ritorno del collega di reparto, nel 1938: un bagno purificatore per cancellare il peccato di quel biennio sbagliato. Due anni prima, nel 1936, è proprio Bernardini a rifiutare una combine proposta dai giocatori del Brescia: lui non ci sta, la Roma pareggia 1-1 e a fine stagione arriverà a un punto dal Bologna capolista. Eppure, è difficile pensare a un gesto altrettanto onesto, giusto, romanista. Perché questo era e sarà sempre Fulvio Bernardini, detto anche "Professore" per via della sua laurea in Scienze economiche. Fulvio è la Roma ancor prima che la Roma nasca, è colui al quale è intitolato il Centro sportivo dove oggi si allena la squadra. Come a voler ribadire il concetto che Fuffo è molto più di un calciatore o di un uomo: "Fuffo" è la nostra casa. ■

GLI ANNI CON FERRARIS IV E QUEL BACIO AD ATTILIO IN UN DERBY DA AVVERSARI. E POI LA COMBINE RIFIUTATA CON IL BRESCIA NEL 1936

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

CALCIOMERCATO

Domani visite mediche per Morata, il Milan cerca anche Fullkrug

Eva Tambara

«Milan? Vedremo, ora mi godo questa vittoria». Se queste erano state le parole di Morata dopo il trionfo della Spagna a Euro 2024, ieri l'attaccante ha dato conferma del suo sì ai rossoneri e svolgerà le visite mediche entro la giornata di domani. Ma la dirigenza vuole regalare alla squadra anche un altro elemento per il reparto offensivo: nuovi contatti, positivi, per portare Fullkrug a Milano.

Nell'attesa in Lombardia arriva un altro sì. Si tratta di Varane, il difensore svincolato sempre più vicino al Como, ma mancano ancora alcuni dettagli da definire. Intanto Pepe Reina ha raggiunto il ritiro di Marbella della squadra. Ma i piani del club neopromosso per il ruolo di portiere titolare sono altri: in corso le trattative con il Marsiglia per Pau Lopez. Sarà decisivo in questo senso il possibile ingaggio da parte della squadra francese di Jorgensen dal Villarreal, che permetterebbe all'ex estremo difensore della Roma di partire. Lo stesso club ha in programma in settimana un appuntamento per chiudere anche un'altra operazione, quella che porterebbe Rodri Sanchez in Italia dal Betis. Mentre c'è chi è già arrivato al termine della trattativa: l'Atalanta ha chiuso l'accordo con il Cagliari per Sulemana, e verserà nella casse rossoblù circa 7-8 milioni di euro, includendo nell'affare il prestito per un anno del centrocampista Adopo.

È fatta anche per Coco al Torino. Il difensore arriva da Las Palmas per 7,5 milioni di euro più 2 di bonus e sostituirà Buongiorno, ormai ufficialmente del Napoli. Ufficiali sono anche Nuno Tavares alla Lazio - che ha già raggiunto i nuovi compagni nel ritiro ad Auronzo - e Suzuki al Parma. Il club neopromosso ha così il suo nuovo portiere: il giapponese arriva dal Sint-Truidense con un contratto fino al 2029.

VARANE HA DETTO SÌ AL COMO: DETTAGLI DA DEFINIRE. IL TORINO VUOLE COCO PER IL POST BUONGIORNO



Alvaro Morata con la maglia della Spagna
GETTY IMAGES

ROMA
ALLENATORE: DE ROSSI

Svilar
Mancini, Ndicka
Celik, Angeliño
Paredes
Cristante, Pellegrini
Dybala, El Shaarawy
Abraham

ARRIVI
Sangaré (Levante, d), Le Fée (Rennes, c), Ryan (AZ, p)

CESSIONI
Rui Patricio (svincolato, p), Spinazzola (svincolato, d), Belotti (Como, a)

TRATTATIVE
Chiesa (Juventus, a), Sørloth (Villarreal, a), Dahl (Djurgardens, d), Soulé (Juventus, a)

ATALANTA
ALLENATORE: GASPERINI (3-4-1-2)

Carnesecchi
Djimsiti, Hien, Kolasinac
Zappacosta, Koopmeiners, Ederson, Ruggeri
Zaniolo
Scamacca, Lookman

ARRIVI
De Ketelaere (Milan, c), Godfrey (Everton, d), Zaniolo (Galatasaray, a)

CESSIONI
Palomino (svincolato. d), Okoli (Leicester, d), Cambiaghi (Bologna, a)

TRATTATIVE
Brescianini (Frosinone, c), O'Riley (Celtic, c)

IN ROSSO I NUOVI ARRIVI

BOLOGNA
ALLENATORE: ITALIANO (4-2-3-1)

Skorupski
Posch, Beukema, Calafiori, Miranda
Moro, Freuler
Fabbian
Orsolini, Castro, Ndoye

ARRIVI
Holm (Spezia, d), Miranda (Betis Siviglia, d), Cambiaghi (Atalanta, a)

CESSIONI
Zirkzee (Manchester United, a)

TRATTATIVE
Mitaj (Lokomotiv Mosca, d), Zortea (Atalanta, d), Delap (Manchester City, a), Yuri Alberto (Corinthians, a), Diogo Leite (Union Berlino, d), Casale (Lazio, d)

CAGLIARI
ALLENATORE: NICOLA (4-3-1-2)

Scuffet
Zappa, Hatzidiakos, Mina, Augello
Deiola, Prati, Mancosu
Jankto
Petagna, Luvumbo

ARRIVI
Luperto (Empoli, d), Felici (Feralpisalò, c)

CESSIONI
Nandez (svincolato, c), Dossena (Como, d), Lykogiannis (Bologna, d), Viola (svincolato, c)

TRATTATIVE
Zortea (Atalanta, d), Gaspar (Estrella, d), P. Esposito (Inter, a), Gaetano (Napoli, a), Piccoli (Atalanta), Lucchesi (Fiorentina, d), Kevin Carlos (Yverdon, a)

COMO
ALLENATORE: FABREGAS (4-4-2)

Semper
Iovine, Dossena, Goldaniga, Sala
Strefezza, Bellemo, Braunoeder, Da Cunha
Belotti, Cutrone

ARRIVI
Kovacik (Podbrezova, d), Dossena (Cagliari, d), Belotti (Roma, a), Braunoeder (Austria Vienna, c)

CESSIONI
Solini (Mantova, d)

TRATTATIVE
Pau Lopez (Marsiglia, p), Krstovic (Lecce, a), Varane (Manchester United, d), Reina (svincolato, p)

EMPOLI
ALLENATORE: D'AVERSA (3-5-2)

Caprile
Walukiewicz, Ismajli, Luperto
Gyasi, Zurkowski, Grassi, Maleh, Cacace
Cambiaghi, Cerri

ARRIVI
-

CESSIONI
Niang (svincolato, a), Destro (svincolato, a), Berisha (svincolato, p), Luperto (Cagliari, d)

TRATTATIVE
S. Esposito (Inter, a), Cimino (Cosenza, d), Colombo (Milan, a), Radu (Inter, p), Silvestri (Udinese, p), Cistana (Brescia, d), Ravaglia (Bologna, p), De Luca (Sampdoria, a)

FIORENTINA
ALLENATORE: PALLADINO (4-2-3-1)

Terracciano
Faraoni, Milenkovic, Martinez Quarta, Biraghi
Duncan, Arthur
Gonzalez, Barak, Beltran
Kean

ARRIVI
Kean (Juventus, a), Valentini (Boca Juniors, d)

CESSIONI
Bonaventura (svincolato, c), Duncan (svincolato, c), Castrovilli (svincolato, c)

TRATTATIVE
Vranckx (Wolfsburg, c), Vitor Roque (Barcellona, a), Pongracic (Lecce, d), Colpani (Monza, c), Gudmundsson (Genoa, a), Almqvist (Rostov, c)

GENOA
ALLENATORE: GILARDINO (3-5-2)

Leali
De Winter, Vogliacco, Vasquez
Badelj
Zanoli, Frendrup, Malinovskyi, Martin
Gudmundsson, Retegui

ARRIVI
Zanoli (Napoli, d)

CESSIONI
Josep Martinez (Inter, p), Coda (Sampdoria, a)

TRATTATIVE
Djidji (svincolato, d), Suzuki (Sint-Truiden, p), Roman (Real Oviedo, p), Kotarski (Paok, p), Terracciano (Fiorentina, p)





CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

INTER
ALLENATORE: INZAGHI (3-5-2)



ARRIVI
Taremi (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Martinez (Genoa, p)

CESSIONI
Klaassen (svincolato, c), Sensi (svincolato, c), Cuadrado (svincolato, c), Sanchez (svincolato, a), F. Carboni (River Plate, d), Stankovic (Lucerna, c), Oristanio (Venezia, a)

TRATTATIVE
Ndoye (Bologna, a), Leoni (Sampdoria, d)

JUVENTUS
ALLENATORE: MOTTA (3-5-2)



ARRIVI
Di Gregorio (Monza, p), Douglas Luiz (Aston Villa, c), Thuram (Nizza, c),

CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Kaio Jorge (Cruzeiro, a), Barrenechea (Aston Villa, c), Iling-Junior (Aston Villa, c), Rabiot (svincolato, c), Alex Sandro (svincolato, d), Kean (Fiorentina, a)

TRATTATIVE
Cabal (Verona, d)

LAZIO
ALLENATORE: BARONI (4-3-3)



ARRIVI
Tchaouna (Salernitana, a), Noslin (Verona, a), Dele-Bashiru (Hatayspor, c), Nuno Tavares (Arsenal, d)

CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Felipe Anderson (svincolato, a), Kamada (svincolato, c), Moro (Real Valladolid, a), Immobile (Besiktas, a)

TRATTATIVE
Samardzic (Udinese, c)

LECCE
ALLENATORE: GOTTI (4-3-3)



ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c), Tete Morente (Elche, a), Gaspar (Estrella, d), Fruchtl (Austria Vienna, p)

CESSIONI
Dermaku (svincolato, d), Bleve (Carrarese, p)

TRATTATIVE
-

MILAN
ALLENATORE: FONSECA (4-2-3-1)



ARRIVI
-

CESSIONI
Giroud (svincolato, a), De Ketelaere (Atalanta, c), Mirante (svincolato, p), Kjaer (svincolato, d), Jovic (svincolato, a), Caldara (svincolato, d)

TRATTATIVE
Fofana (Monaco, c), Fullkrug (Borussia Dortmund, a), Morata (Atletico Madrid, a), Pavlovic (Salisburgo, d)

MONZA
ALLENATORE: NESTA (3-4-3)



ARRIVI
Forson (svincolato, a), Kyriakopoulos (Sassuolo, d)

CESSIONI
Di Gregorio (Juventus, p), Gomez (svincolato, a), Donati (svincolato, d), Mancuso (Mantova, a)

TRATTATIVE
Zortea (Atalanta, d), Audero (Sampdoria, p), Szczesny (Juventus, p)

NAPOLI
ALLENATORE: CONTE (3-4-3)



ARRIVI
Spinazzola (svincolato, d); Rafa Marin (Real Madrid, d), Buongiorno (Torino, d)

CESSIONI
Demme (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Zanoli (Genoa, d)

TRATTATIVE
Hermoso (Atletico Madrid, d), Lukaku (Chelsea, a), Dedic (Salisburgo, d), Greenwood (Manchester United, a)

PARMA
ALLENATORE: PECCHIA (4-2-3-1)



ARRIVI
Valeri (svincolato, d), Suzuki (Sint-Truiden, p),

CESSIONI
Zagaritis (svincolato, d), Juric (Real Valladolid, c), Ansaldi (svincolato, d)

TRATTATIVE
Tanganga (Tottenham, d), Tutino (Cosenza, a), Laurienté (Sassuolo, a), Almqvist (Rostov, c), Ravaglia (Bologna, p)

TORINO
ALLENATORE: VANOLI (3-4-3)



ARRIVI
Zapata (Atalanta, a), Masina (Udinese, d)

CESSIONI
Rodriguez (svincolato, d), Djidji (svincolato, d), Gemello (svincolato, p), Buongiorno (Torino, d)

TRATTATIVE
Okoye (Udinese, p), Leoni (Sampdoria, d), P. Esposito (Inter, a), Welington (San Paolo, d), Coppola (Verona, d), Viti (Nizza, d), Franculino (Midtjylland, a)

UDINESE
ALLENATORE: RUNJAIC (3-5-2)



ARRIVI
Pizarro (Colo Colo, a), Lucca (Pisa, a)

CESSIONI
Walace (Cruzeiro, c), Pereyra (svincolato, c)

TRATTATIVE
Sanchez (Inter, a), Iker Bravo (Leverkusen, a), Facundo Gonzalez (Juventus, d), Ghilardi (Verona, d)

VENEZIA
ALLENATORE: DI FRANCESCO (3-5-2)



ARRIVI
Altare (Cagliari, d), Doumbia (AlbinoLeffe, c), Ascione (Victoria Manna, a), Oristanio (Inter, a)

CESSIONI
Cuisance (Herta Berlino, c), Ullmann (svincolato, d), Cheryshev (svincolato, a)

TRATTATIVE
Yeboah (Genoa, a), Ferrari (Sassuolo, d), Cancellieri (Lazio, a), Sagrado (Leuven, d)

VERONA
ALLENATORE: ZANETTI (4-2-3-1)



ARRIVI
Tchatchoua (Charleroi, d), Mosquera (CD America, a), Harroui (Frosinone, c), Frese (Nordsjaelland, d)

CESSIONI
Perilli (svincolato, p), Noslin (Lazio, a)

TRATTATIVE
Rebic (Besiktas, a), Akpa-Akpro (Lazio, c), Kastanos (Salernitana, c), Yeboah (Genoa, a), Colombo (Milan, a),

In breve

GERMANIA

Müller, addio alla nazionale Lascia dopo oltre 14 anni

Terminato l'Europeo, Thomas Müller ha annunciato l'addio alla nazionale tedesca. Se a onor del vero la Germania veva concluso il proprio percorso già ai quarti di finale, il centrocampista ha voluto aspettare la fine del torneo per lasciare: «Dopo più di 14 anni e 131 partite ho deciso di chiudere la mia carriera con la nazionale».

MARSIGLIA

Aubameyang verso l'addio È a un passo dall'Al-Qadsiah

Dopo una lunga e importante carriera in giro per l'Europa, Pierre-Emerick Aubameyang è pronto a salutare il nostro continente per volare in Arabia Saudita. L'attaccante è sempre più vicino a lasciare il Marsiglia per firmare un contratto fino al 2026 con l'Al-Qadsiah da 10 milioni di euro. Si attende solo il via libera definitivo del club francese.

BARCELLONA

Si ferma Araujo: lesione al tendine, out 4 mesi

Roland Araujo sarà costretto a restare lontano dai campi da gioco per almeno quattro mesi. Come riferito dal Barcellona in un comunicato ufficiale, gli esami effettuati dal difensore hanno rilevato una lesione al tendine del bicipite femorale destro. Nei prossimi giorni si sottoporrà a intervento chirurgico.

EMPOLI

Corsi ristruttura Castellani 45 milioni per la riqualifica

Il presidente dell'Empoli, Fabrizio Corsi, fa sul serio: presentato un piano di riqualificazione per lo Stadio Castellani. L'impianto avrà 18.600 posti (circa 2.500 posti in più di ora); sarà ecosostenibile e verrà realizzato con un costo di circa 45 milioni di euro. Il progetto ha una tabella di marcia completa di 29 mesi. 36 mesi invece per l'entrata in funzione per le esigenze sportive.

Casini: «Ora la Serie A ha il giusto peso»

Dopo la riformula dell'Emendamento Mulè, il presidente della Lega Serie A Casini ha parlato a Rai Radio 1 affermando che nella sua forma definitiva l'emendamento permette al campionato «Di avere il giusto peso». Ha poi commentato: «Abbiamo riformato il campionato Primavera per consentire che ci fossero obbligatoriamente degli italiani nella lista dei 25 giocatori». Infine ha lanciato l'allarme sulle molte resistenze riscontrate riguardo le seconde squadre dei club di Serie A.

LE AZZURRE

Battere la Finlandia per volare all'Europeo

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Con il destino nelle proprie mani. Questa sera a Bolzano l'Italia Femminile si gioca un posto a Euro 2025, nell'ultima giornata del girone di qualificazione. Alle 19 è in programma la sfida contro la Finlandia che deciderà le sorti dell'equilibrato gruppo 1 della Lega A e, anche alla luce dello 0-0 maturato contro l'Olanda sabato scorso, le Azzurre hanno una chiara strada da seguire: battere le finlandesi e garantirsi la qualificazione immediata alla competizione continentale. I tre punti non sono l'unica via possibile per raggiungere l'obiettivo perché in caso di sconfitta della Norvegia contro la stessa Olanda (risultato tutt'altro che improbabile), sarebbe sufficiente ottenere un pass per la Svizzera. Attualmente la classifica vede le Oranje in vetta a quota 8 punti, con Italia e Norvegia appaiate a 6 ma con le scandinave forti di una miglior differenza reti. Una sconfitta italiana complicherebbe un po' le cose, perché significherebbe andare a disputare il play-off articolato in due turni in programma tra fine ottobre e inizio dicembre per un totale di quattro partite.

A BOLZANO PUÒ BASTARE ANCHE IL PARI, MA SOLO CON LA NORVEGIA KO. FISCHIO D'INIZIO ALLE 19, DIRETTA TV SU RAI SPORT

L'unico vero dubbio nell'11 titolare del 4-3-3 di Soncin riguarda il centrocampo, un ballottaggio tutto romanista (o quasi) tra Greggi e Dragoni, con Linari, Di Guglielmo e Giugliano più certe del posto tra difesa e mediana. «Giochiamo per vincere e riaffermare la nostra identità - ha detto il ct azzurro ieri in conferenza stampa - affrontiamo un avversario forte e moderno, ma abbiamo fiducia di poter per passare». La sfida tra Italia e Finlandia sarà trasmessa in diretta tv su Rai Sport. ■



La romanista Greggi in campo contro l'Olanda sabato scorso GETTY IMAGES



Kevin Zeroli e Luca Di Maggio esultano durante la sfida degli Europei Under 19 tra Italia e Norvegia INSTAGRAM NAZIONALE ITALIANA

EUROPEI UNDER 19

ESORDIO VINCENTE LA NORVEGIA VA KO

A Belfast L'Italia esulta: termina 2-1, primi tre punti

Sergio Carloni

Buona la prima per l'Italia Under 19. A Belfast, al Crusaders FC, il percorso degli azzurrini agli Europei di categoria inizia con una vittoria: un 2-0 ai danni della Norvegia, che porta i ragazzi di Corradi a quota tre punti nel gruppo A di qualificazione alle semifinali.

La sfida si apre senza azioni degne di nota. Il primo tiro in porta arriva al 10' ed è di Di Maggio; ma il portiere avversario blocca senza problemi. La scena si ripete dieci minuti più tardi, quando è Pafundi a provarci. Ancora una volta, però, Borsheim ostacola. I norvegesi rispondono e al 35', dopo aver rubato il pallone all'Italia e aver capovolto l'azione, trovano la rete dello 0-1: è Braut il primo a entrare tra i marcatori con un potente sinistro sul quale il portiere giallorosso Marin, precedentemente bravo a respingere alcuni palloni in area, non può nulla. Ma gli azzurrini non ci stanno e ci provano ancora con Di Maggio, autore di un tiro dalla distanza sventato. E le avanzate italiane portano i frutti sperati: al 44' è proprio Di Maggio, aiutato dall'assist di Pafundi, a segnare il pareggio e a rimettere in equilibrio la sfida.

Il secondo tempo si apre ancora con un pericolosissimo Di Maggio, che dai 20 metri calcia ma colpisce una clamorosa traversa. Non solo: Pafundi, sempre da lontano, trova l'incrocio dei pali al 50'; poi Chiarodia segna in fuorigioco e il gol viene annullato. Niente paura, però. Il gol del 2-1 è solo questione di attimi. E così, al 51', è Zeroli a battere Borsheim di testa. Dopodiché sono poche le emozioni del match, con l'Italia in controllo e la Norvegia alla ricerca - almeno - del pareggio. Da segnalare al 73', al posto del primo marcatore azzurro, l'ingresso dell'altro romanista, Mannini. Pafundi e Zeroli si avvicinano al tris a 13 minuti dal 90'; Granaas intimorisce i giocatori di Corradi quando, all'80', va vicino al 2-2. Ma gli italiani riescono a mantenere il vantaggio e a regalarsi il primo successo nel torneo. Giovedì 18 sarà nuovamente tempo di scendere in campo: alle 20 è in programma la sfida con l'Irlanda del Nord. ■

GLI AZZURRINI RIMONTANO: SEGNA BORSHEIM, POI TOCCA A DI MAGGIO E ZEROLI. IN CAMPO DAL 1' MARIN, MANNINI ENTRA AL 73'

LE ALTRE IN RITIRO

Domani l'Inter ospita il Lugano ad Appiano

Lorenzo Paielli

Continua il precampionato delle squadre di Serie A. Un mese di preparazione, tra ritiri estivi e amichevoli, poi il campionato 2024-2025 prenderà il via. L'Atalanta di Gasperini si è radunata a Zingonia il 10 luglio e scenderà per la prima volta in campo il 27 dello stesso mese contro gli olandesi dell'AZ Alkmaar. Il Bologna di Italiano si ritroverà a Rio di Pusteria il 22 luglio, dove rimarrà fino al 3 agosto. Preparazione in casa per la Fiorentina: la squadra di Palladino in questi giorni sta lavorando al Viola Park, dove rimarrà fino al 23 luglio e ha già avuto modo di esercitarsi in un test amichevole contro la Primavera (5-2). L'Inter guidata da Simone Inzaghi (fresco di rinnovo di contratto) continua il ritiro ad Appiano Gentile. Domani i nerazzurri affronteranno la prima amichevole contro il Lugano. La Juventus di Thiago Motta prosegue il lavoro alla Continassa, poi dal 20 al 26 luglio si volerà in Germania, dove affronterà il Norimberga in amichevole proprio l'ultimo giorno di ritiro.



Simone Inzaghi nella scorsa stagione GETTY

Il nuovo Milan di Fonseca si allena a Milanello prima di partire per gli USA, dove andrà in scena la tournée che vedrà i rossoneri affrontare, tra le altre squadre, Manchester City, Real Madrid e Barcellona. Conte e il suo Napoli prepareranno la nuova stagione tra Dimaro e Castel di Sangro, le due classiche mete scelte ogni anno da De Laurentiis. ■

I VOSTRI MESSAGGI
«SOULÉ E DYBALA, CHE COPPIA» «DOBBIAMO DARCI UNA MOSSA»

«Servono giocatori così»
Penso che En-Nesyri sia il migliore da prendere per prezzo, qualità ed esperienza. Poi da quanto leggo sembra che la Roma sia la sua prima scelta: in questa squadra servono giocatori così. Chiesa invece non lo prenderei più, troppo tempo per scegliere. Prenderei invece Soulé ma non alle cifre che vuole la Juventus.
EDOARDO FAMIANI

«Calciatori sani e motivati»
Spero in una rosa di calciatori motivati (DDR incluso), senza nomi altisonanti ma comunque presi a buon prezzo e con grinta e corsa. Non calciatori rotti costantemente (l'unico che mi terrei a prescindere è Dybala, ma dobbiamo vedere se rimane a Roma), poi sarei contento così.
VASILIS STOURAITIS

«Ora i titolari»
Ok Ryan come secondo portiere, ma ora sarebbe il caso di iniziare a prendere calciatori titolari nella squadra. Abbiamo preso Le Fée che è comunque una scommessa, io spero che la società voglia dare una soddisfazione ai tifosi.
RICCARDO PROIETTI

«Zona di campo intasata»
Soulé andrebbe a giocare in una zona di campo che è già completamente occupata da Dybala, Baldanzi e all'occorrenza Joao Costa. Ho paura che il suo acquisto sarebbe inutile, a meno che non si cambi modulo.
SILVANO SANNINO

«Sono preoccupato»
Sono preoccupato. Mancano quattro settimane all'inizio del campionato e dobbiamo comprare nove calciatori che se acquistati troppo in ritardo non potranno fare la preparazione col resto della squadra e dunque partirebbero fisicamente indietro rispetto agli altri.
GIORGIO CROCE

«Buon calciatore, ma...»
Soulé è un buon calciatore ma in quel ruolo abbiamo già tre giocatori. Non abbiamo un terzino destro a parte Celik, ci sono solo due difensori centrali affidabili e come punta al momento c'è solo Abraham. Mi chiedo se non sia meglio investire prima per completare la squadra e poi puntellarla con questi colpi.
CLAUDIO ROSSIGNOLI



IL POST
Euro-finale a tinte blues
«Dopo il gol di Cole Palmer domenica sera contro la Spagna, il Chelsea è diventato il club con più giocatori a segno in finale di un Europeo, avendo già avuto Mata e Torres in gol contro l'Italia nel 2012»



«Alla pari con la Joya»
Dybala è fortissimo ma non garantisce 50 partite a stagione, dunque un altro mancino giovane serve... altrimenti ci troviamo sempre a fare gli stessi discorsi. Soulé credo sia fortissimo e può essere alla pari di Dybala. Discorso delle punte: è il ruolo più importante della squadra, la società fa bene a cercare a fondo prima di acquistare un calciatore di quel peso.
MASSIMILIANO FORTI

«C'è tanto da fare»
Ad oggi siamo ancora da settimo posto, spero si smuova qualcosa in queste settimane. Manca un numero 9 degno di nota, un esterno alto che salti l'uomo invece di tornare sempre indietro dai difensori. Un esterno basso, e io personalmente ho sperato fino all'ultimo in Bellanova, e poi due centrocampisti.
IACOPO VESPIGNANI

«Non capisco»
Non capisco la situazione per Dahl. Per la squadra svedese è una grandissima opportunità economica e per il calciatore è un'occasione irripetibile per compiere un salto di qualità importante nella sua carriera. A 21 anni andrebbe a giocare in un campionato importante e con un club storico. Sarebbe folle rifiutare.
CRISTIANO FRANCHINI

«Sarà nostro»
Dopo anni di calciomercato e di bluff fatti da presidenti, dirigenti e direttori, penso di aver imparato qualcosa. Sentendo la smentita del direttore sportivo del Djurgardens mi sono quasi convinto che Dahl sia già un giocatore della Roma.
LUCIANO CANALE

«La qualità si è alzata»
Devo ammettere che l'idea di vedere Dybala, Soulé, Paredes e una punta forte in campo con la Roma mi stuzzica parecchio. Poi con l'arrivo di Le Fée, la qualità si è già alzata di parecchio
CRYPTO BOMBER

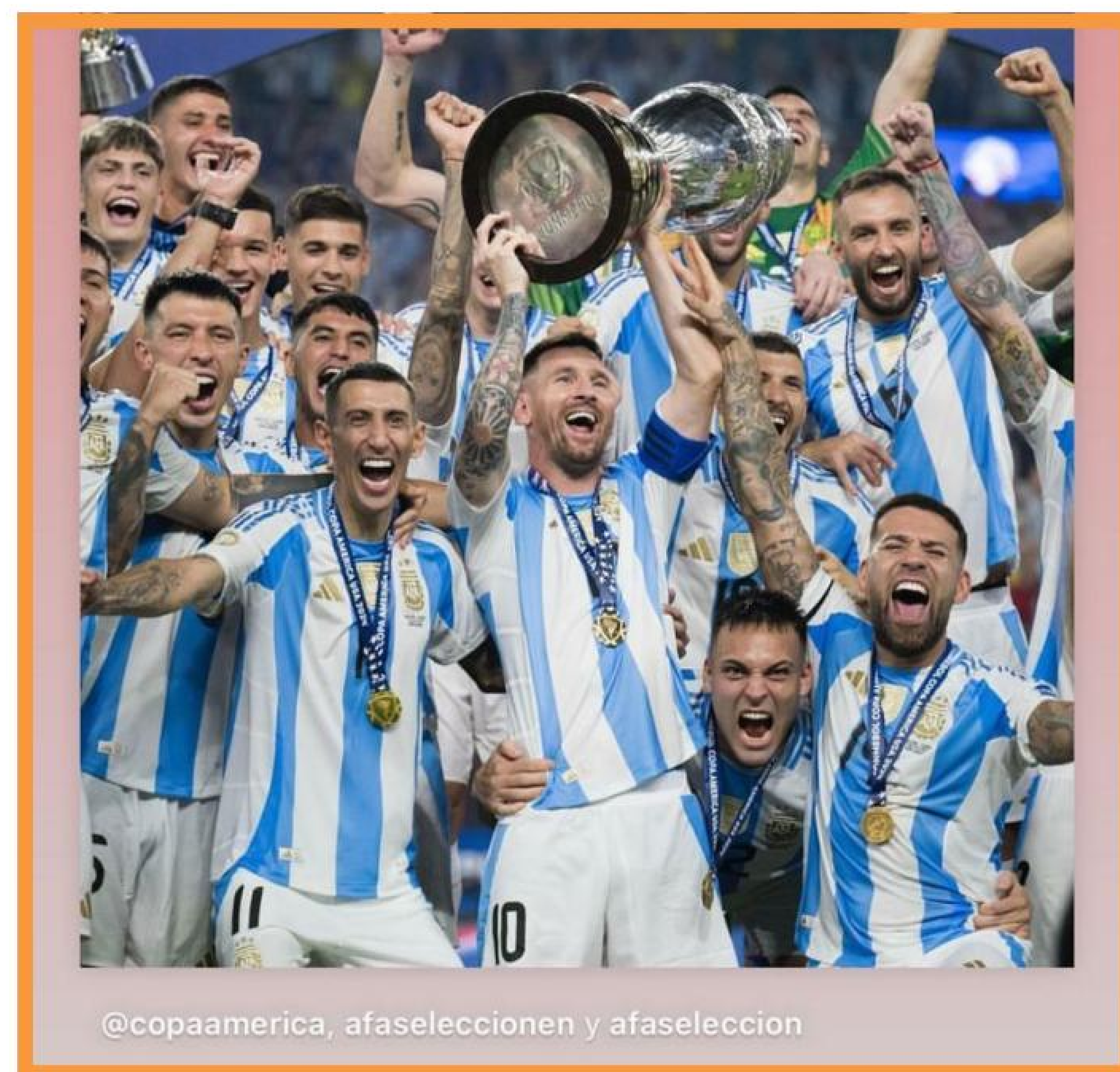
«Non li strapagherei»
Sinceramente non strapagherei due calciatori come Chiesa e Arthur, fuori dal progetto Juventus. Chiesa è un giocatore medio da 15 milioni,per il brasiliano sarebbero troppi più di 5 milioni.
MAURIZIO 74



IL POST
Lautaro (quasi) come Bati
«Dall'inizio degli anni 60 soltanto due giocatori argentini hanno vinto un'edizione della Copa America segnando almeno cinque gol: Batistuta (6) nel 1991 e Lautaro Martinez (5) nel 2024»



#ROMANISTAGRAM



Dybala celebra la vittoria dell'Argentina in Copa America


Kumbulla pubblica un'immagine che raffigura se stesso in allenamento sui social



Sangaré festeggia su Instagram la Spagna per la vittoria dell'Europeo

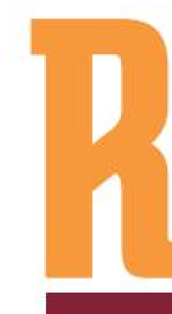


Joao Costa condivide su Instagram una foto scattata in allenamento


Pilgrim no stop: la calciatrice giallorossa continua a lavorare



Cherubini condivide su Instagram la seduta di allenamento


IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

COPYRIGHT
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

@ilromanistaweb
@radio_romanista